

diversi soggetti che partecipano a programmi formali e informali di formazione, sia come docenti che come discenti, mettendo l'accento sulla similarità delle esigenze che essi esprimono in fatto di accesso, recupero e trattamento delle informazioni.

L'obiettivo che si intende raggiungere è quello di attrezzare la biblioteca pubblica a far fronte a tali esigenze, nella quotidianità e con garanzie di continuità, superando la fragile logica delle iniziative *una tantum*, su cui vengono concentrate risorse speciali ed in futuro non più disponibili.

I due principali presupposti su cui il progetto poggia sono:

— la messa a punto di un *programma annuale standard* di iniziative per la formazione, da calibrare nell'intensità in base alle risorse disponibili, ma da inserire nell'agenda di lavoro come *attività ordinaria* (al pari del programma annuale di catalogazione o di reintegro del materiale bibliografico obsoleto), per la quale sono individuate sul *lungo termine e senza sofferenza* le risorse finanziarie e umane, traendo le prime

non da finanziamenti speciali ma dai fondi ordinari, e le seconde non da apporti esterni (per quanto non debbano essere esclusi), ma dalla specializzazione di ruoli e funzioni del personale interno alla biblioteca;

— l'opportunità di dedicare alla realizzazione del programma annuale personale specificamente attrezzato a far fronte alle esigenze dei soggetti (docenti e discenti) che partecipano a programmi di formazione, con una "specializzazione" di tipo trasversale analoga a quella del bibliotecario di *reference*.

Il "bibliotecario della formazione"

Un "bibliotecario della formazione", quindi dedicato a svolgere le seguenti funzioni:

- curare i rapporti con i soggetti che producono formazione;
- organizzare e gestire attività specificamente rivolte a tali soggetti, da configurarsi perlopiù come occasioni annuali ripetibili di aggiornamento professionale;
- organizzare e gestire pacchetti di proposte di didattica della biblioteca e istruzione bibliografica ri-

volti alle diverse tipologie di soggetti in formazione, secondo un calendario annuale ripetibile;

- adeguare la raccolta documentaria generale e specifica per i bambini e ragazzi alle esigenze emerse in occasione dei collegamenti attivati con i soggetti della formazione, rapportandosi con l'Ufficio acquisti;

- adeguare i servizi e l'organizzazione della biblioteca alle esigenze emerse ancora in occasione di tali collegamenti, rapportandosi con gli uffici volta per volta competenti (servizi di prenotazione e riserva, orari speciali di apertura, servizi di consulenza particolare, accesso a banche dati, acquisto CD-ROM, ecc.).

Bibliotecario della formazione e bibliotecario per ragazzi

È semplicistico schiacciare la figura dell'operatore qui descritto su quella del bibliotecario per ragazzi, cui spettano di diritto solo alcuni dei compiti sopra individuati, come ad esempio i rapporti con le istituzioni scolastiche, la liturgia delle visite guidate e le benemerite iniziative di didattica della biblioteca. Per quanto in molte strutture minori il bibliotecario per ragazzi possa assumere la funzione allargata di bibliotecario della formazione, in linea di principio il secondo svolge un ruolo più ampio rispetto al primo, in quanto l'esperienza della "formazione" non si limita alla scuola dell'obbligo, ma è articolata su diversi segmenti.

I segmenti della formazione

Si individuano i seguenti segmenti differenziati di formazione, quali possibili momenti di lavoro per il "bibliotecario della formazione":

<i>Prescuola</i>	Asilo nido Scuola materna Ludoteca/centro giochi
<i>Obbligo scolastico</i>	Scuola elementare Scuola media inferiore
<i>Istruzione superiore</i>	Scuola media superiore Corsi F.P.

